

Un'altra domenica di barbarie

Dopo i cori osceni di Cesena il giocatore Cuttone: «Ci vuole il coraggio di scelte impopolari per far sopravvivere il calcio»

Il sindaco di Bologna Imbeni propone: «Per motivi di ordine pubblico, alcune partite vanno giocate senza spettatori»

# «Porte chiuse negli stadi a rischio»

Quaranta giorni di carcere (con sospensione della pena) e duecentomila lire di multa. Così il pretore di Cesena ha punito con rito direttissimo i tre ultra bolognesi arrestati domenica scorsa perché in possesso di armi da taglio. Un quarto tifoso censurato resta invece in carcere. Il sindaco di Bologna, Renzo Imbeni, propone «Partite a porte chiuse quando i problemi di ordine pubblico sono insostenibili».

LUCA BOTTURA

**BOLOGNA** Condannati ma subito scarcerati i tre tifosi bolognesi fermati domenica a Cesena perché in possesso di armi da taglio. Il pretore, con rito direttissimo ha inflitto a Romano Lamberti, Stefano Grenzi e Fabrizio Landi quaranta giorni di carcere (con sospensione condizionale della pena) e una multa di 200.000 lire.

Peggio è andata invece all'ultra bolognese Ivan Genovesi che resta in carcere in attesa di essere giudicato per lui le accuse contestate sono di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

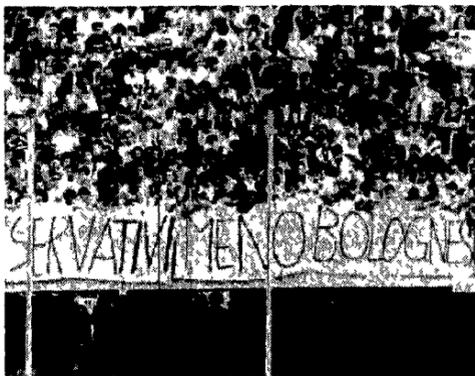
Intanto mentre a Bologna si cerca a suo modo di dimenticare i fatti di domenica («È stata solo normale

amministrazione i con immani fanno parte del gioco e mi stupisco per tanta indignazione» è la tesi degli ultra rosoblu) il sindaco del capoluogo emiliano Renzo Imbeni rilancia una proposta che aveva espresso già nelle ore immediatamente successive alla tragedia di Ivan Dall'Olio: «Credo che questi nuovi episodi di inciviltà debbano farci considerare la proposta già avanzata dopo il lacerato a Firenze di molotov contro il treno dei tifosi bolognesi. La proposta era quella di fare svolgere qualche partita ad alto rischio a porte chiuse. Io penso che quando il Bologna gioca in casa contro il Cesena dovremo valutare anche questa ipotesi».

E quegli slogan infamanti nei confronti del piccolo Ivan? «Vorei che venisse con me uno di quei ragazzi che ha urlato quelle cose. Vorrei che venisse con me guardasse in faccia Ivan vedesse la sua sofferenza. Credo che nessuno di quei ragazzi che ha urlato quelle parole riuscirebbe a ripeterle di fronte a Ivan. E vorrei anche se fosse possibile andare io a casa di quei ragazzi parlare con i genitori. Chiedere al ragazzo quale esigenza umana psicologica fisica ha soddisfatto con quel slogan?».

E chi il giocattolo-calcio lo porta avanti? Cosa devono fare gli addetti ai lavori? «Penso - risponde Imbeni - che la responsabilità di ciò che avviene nei campi di calcio sia di tutti: presidenti, allenatori, giocatori. Di fronte a certi fatti i giocatori dovrebbero rifiutarsi di continuare a giocare. Non si può rispondere a questa proposta che gli amici si scalderebbero ancora di più sarebbe una risposta ipocrita».

Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco di Cesena, Gallina: «Quando si sentono certi insulti il pubblico dovrebbe



Oltre ai cori infamanti domenica a Cesena è comparso questo elegante striscione: «Più preservativi meno bolognesi».

reagire subito sonoramente per fare capire che la maggioranza degli spettatori non è d'accordo con i provocatori».

Lasciamo per un momento da parte gli uomini politici e gli amministratori e sentiamo un addetto ai lavori: l'allenatore del Cesena. Per la linea

dura il trainer cesenate, Marcello Lippi: «Sarò radicale ma per me solo processi, tempistiche e sanzioni esemplari possono frenare questa spirale violenta».

A favore dell'indifferenza invece il suo collega felsinco Malfredi: «Certe oscenità non

meritano commento. Premiare con l'attenzione gli idioti da stadio significa quasi legittimarli. Ignorarli e smetterli non di sentirsi degli eroi».

Per l'associazione calciatori prende posizione Agatino Cuttone, difensore bianconero: «A questo punto non biso-

Inchiesta Sul derby indaga la Federcalcio

**ROMA** Il capo ufficio inchieste della Federcalcio Consolato Labate ha disposto l'apertura di un'indagine per accertare l'entità dei fatti di Cesena. In particolare le attenzioni di Labate sono concentrate sul ritrovamento - in un tratto di strada compreso fra la stazione ferroviaria e lo stadio «Maruzza» - di tre bombe molotov. I carabinieri rinvennero gli ordigni in mezzo a un ceppo di legno. Come noto il derby emiliano-romagnolo fra Cesena e Bologna - da qualche anno diventato teatro di scontri bandati fra fazioni opposte di ultra - anche domenica scorsa ha vissuto squallidi episodi oltre agli arresti di alcuni giovani in possesso di armi da taglio (di cui ritenuto a fianco) sugli spalti gli ultra si sono esibiti in slogan e con di uno squallido assoluto. Anche di questo si occuperà l'ufficio indagini e anche questa una conseguenza delle norme antiterrorismo dettate in estate dal presidente della Federcalcio Antonio Matarrese norme che fra l'altro prevedono la responsabilità oggettiva delle società per fatti che avvengono dentro e fuori dagli stadi quando siano ritenuti all'avvenimento sportivo.

L'ufficio indagini della Federcalcio era già intervenuta la scorsa settimana aprendo un'inchiesta sugli episodi di stampo razzista avvenuti durante Verona Napoli entrambi le scorse nel tempo sono state multate di 20 milioni di lire a testa.

Calcio Incidenti a Belgrado 47 feriti

**BELGRADO** Anche il calcio jugoslavo è investito dall'ondata di follia violenta che imperversa negli stadi del calcio di tutta Europa. L'epicentro stavolta è stato Belgrado dove domenica si svolse il derby fra Stella Rossa e Partizan. Fazioni delle due tifoserie si sono scontrate provocando il intervento delle forze dell'ordine. Il bilancio è quantomeno allarmante: quarantasette feriti tra cui diciassette poliziotti in una spaventosa rissa.

Forse anche in seguito a questi disordini la Federcalcio jugoslava ha deciso di vietare ai tifosi della Dinamo Zagabria di non saranno venduti biglietti di recarsi domenica prossima a Belgrado per assistere alla partita col Partizan. Ma sulla decisione pesa anche un recente e spiacevole episodio in un match giocato l'anno scorso fra le due compagini a Zagabria si verificarono incidenti fra tifosi e ora si teme la «vendetta» degli ultra del Partizan. Per il football continua dunque il momento di disordine cronologicamente i disordini jugoslavi vengono dopo quelli provocati dai famigerati hooligans in glesi durante la trasferta a Stoccolma al seguito della nazionale di Robson impegnata nelle qualificazioni ai Mondiali '90. In settimana poi anche l'incontro di coppa Uefa fra Twente e Bruges giocato in Olanda ad Enschede è stato teatro di disordini conclusi con 63 arresti van feriti e tanta paura.

Allenatori I mister in orbita

Il felice momento del calcio della capitale: giallorossi ad un passo dalla vetta Radice e Materazzi «inchiodati» a quelle che sembravano traballanti panchine

## A Roma pallone in mongolfiera

La capitale ha tanti problemi ma non quello delle squadre di calcio per il momento. La presunta Roma è sola al secondo posto in classifica mentre la Lazio sembra dare segni di netta ripresa. Radice e Materazzi le cui teste erano state con largo anticipo consegnate al boia possono ora circolare a fronte alta. L'euforia è alle porte anche Voeller sogna ma ha una gran paura di un brutto risveglio.

RONALDO PERGOLINI

**ROMA** «Roma in vetta» «Lazio in zona Uefa» il giornale radio regionale non ci ha pensato su troppo prima di suonare le campane del «campanile». Dopo l'ultima annata di depressione acuta la capitale intravede la possibilità di tornare a recitare la sua parte sulla scena del calcio.

E per rafforzare questa speranza si cominciano a tirare fuori i primi record: «Roma mai così in alto negli ultimi anni dopo le prime cinque giornate». Radice continua a predicare di restare con i piedi per terra anche se non può nascondere di sentirsi molto sollevato. Materazzi dopo aver strapazzato il malconico Lecce con la sua ana da passionista sentenza: «Ho scacciato tutte le ombre». Una luce divina stando alle convinzioni di Amarildo il suo buon predicatore evangelista

ha illuminato una panchina che sembrava sempre più sprofondare nel buio. Ora si tratta di vedere se i miracoli si ripeteranno. Amarildo giura di aver firmato una convenzione con il padreterno per un totale di quindici gol.

Materazzi sembra invece essersi dato quel coraggio che dà il lancio del giovane Sergio ne è una dimostrazione e il tecnico biancazzurro aspetta ancora di schierare il suo tridente straniero al gran completo. E anche lui ha l'occasione di stipulare una ben più prosaica polizza con il tifoso laziale che nella stragrande maggioranza lo ha finora sopportato. Materazzi uopo la prova dello scorso campionato sapeva che questo sarebbe stato un campionato da cominciare in apnea. E dopo la fortunata bocciata di ossigeno di San Siro contro

il Milan con il rotondo successo sul Lecce può tornare a respirare tranquillamente.

Chi invece va a pieni polmoni è Gigi Radice. Se su Materazzi era sospeso un verdetto di condanna legato al precedente campionato Radice è arrivato a Roma con una sentenza già scritta alla quale l'Ambiente aspettava solo il momento di mettere la firma. E invece con questa Roma al secondo posto stanno già pensando di ordinare la pergamena per il diploma. Ma è un campionato ancora tutto da scrivere e per fortuna la società giallorossa nel suo insieme non si è involata sulle ali dell'entusiasmo. E il teutonico buon senso di Rudy Voeller ben sintetizza questo felice momento: «Mi sembra di sognare e ho paura di un brutto risveglio. Meglio aspettare di incontrare Inter Napoli e Milan prima di montarsi la testa».

Il tedesco ha paura di ritrovarsi tra le mani la famosa «patacca» e qualcuno forse gli avrà anche raccontato la storia dell'oro di Marc Aurelio. Quando gli chiedi di azardare un pronostico o di fare una «profezia» lui risponde sempre attaccando così: «Difficile dire». Ma i suoi giudizi al termine di una partita sono sempre di un'oggettività

| Sull'altalena del successo |            |              |            |
|----------------------------|------------|--------------|------------|
|                            | salgono +  | stazionari = | scendono - |
| NAPOLI                     | Bigon      |              |            |
| ROMA                       | Radice     |              |            |
| JUVENTUS                   | Zoff       |              |            |
| MILAN                      | Sacchi     |              |            |
| INTER                      | Trapattoni |              |            |
| SAMPDORIA                  | Boskov     |              |            |
| BOLOGNA                    | Malfredi   |              |            |
| GENOA                      | Scoglio    |              |            |
| LAZIO                      | Materazzi  |              |            |
| LECCE                      | Mazzone    |              |            |
| FIorentina                 | Giorgi     |              |            |
| ASCOLI                     | Bersellini |              |            |
| BARI                       | Salvemini  |              |            |
| CESENA                     | Lippi      |              |            |
| ATALANTA                   | Mondonico  |              |            |
| UDINESE                    | Mazzia     |              |            |
| CREMONESE                  | Burgnich   |              |            |
| VERONA                     | Bagnoli    |              |            |

esemplare. Non cerca mai alibi: così come in campo non cerca mai scuse e non ha alcun timore di andare controcorrente. Anche domenica dopo il successo sul Bari ha confessato: «Non meritavo di vincere il risultato più giusto sarebbe stato un pareggio». Ma intanto di rifte o di raffe (mettiamoci anche il colpaccio messo a segno a Genova) la Roma è seconda in classifica ad un punto dal Napoli. E siccome è il risultato quello che alla fine conta

mutile storcere la bocca. Agli scettici la Roma risponde con note retti all'attivo secondo miglior attacco dopo quello della Juve e soltanto tre subite. E la Roma opera più anche vantare un antistratocò più uno in media inglese.

Torino super con Muller-Skoro Piomba un Ufo sulla B Al volante c'è Fascetti

Tutti d'accordo questo Torino è di un altro pianeta. Se la squadra lo scorso anno fosse stata quella attuale probabilmente non sarebbe in B. I sette gol esaltano più di tanto ma è chiaro che sono un eloquente messaggio per tutti chi verra al «Comunale» ad affrontare i granata non si faccia illusioni. E intanto i tifosi hanno battuto il record di abbonamenti.

TULLIO PARISI

**TORINO** A chi gli chiede da di recente quando si sarebbe visto il vero Torino Fascetti risponde di avere pazienza: «A ottobre probabilmente il calendario non ci è ancora arrivato i granata forse si gli avversari cominciano a scoccarsi anche se riconosco la superiorità degli uomini di Fascetti e spero che il Torino da trasferta continui ad accusare qualche problema. L'euforia nella Torino granata è a mille. C'è stato addirittura un carosello dopo la partita i cuigni juventini di accolti dalla sconfitta di Milano bofonchiavano: «fanno battuto solo il Pescara sembra che abbiano vinto lo scudetto». In realtà chi ha vinto il suo scudetto è Gian Mauro Borsano presidente da neppure sette mesi che dopo tre dalla sua elezione ha conosciuto la retrocessione ma che oggi si ripassa gongolante i dati sugli abbonamenti: 17400 tessere a tutt'oggi battuto il record del Torino ades-

so si tenta di abbattere quello assoluto del «Comunale» stabilito dalla Juve nel '73/'74 con 1945 tessere. «Abbiamo ricostruito la nostra immagine siamo tornati ad essere ventenni non solo sul campo abbiamo ndato uno scopo ai tifosi. Si può vincere anche in B senza sentirsi declassati si può fare spettacolo anche se le avversarie non si chiamano Inter o Milan». Il presidente era anche un po' scocciato per le voci che circolano in città a riguardo di un suo tocco personale sotto forma di acquisti al numero degli abbonati. Una smazzuata che smentisce seccamente ma che in fondo non intacca assolutamente la portata dell'impresa. Tutti parlano di «Quei due» Muller e Skoro che fanno la differenza. Dice Marchioro: «Quando hanno il bottino favorevole non c'è nessuno che possa tenerli. È ingiusto che si permetta alle retrocesse di tenere gli stranieri in B mentre le altre non lo

possono acquistare». Vincenzo Guerini pensa che per i granata sia solo l'inizio. «Le squadre di Fascetti hanno un ampio margine di miglioramento ad inizio stagione quindi il Torino quando entreranno in forma gli altri pezzi da 90 sarà ancora più instabile». Sonetti che divide il primato con Fascetti conferma che i granata sono una squadra di categoria superiore e che spesso «per arrivare più in alto bisogna fare un passo indietro». Fascetti ovviamente getta acqua sul fuoco. Se dico a i tifosi che non veniamo in A subito mi imprecano: «avevo detto ad agosto. Ora è ancora più delicata la situazione i tifosi si stanno abituando ad uno spettacolo di tale livello che la squadra non potrà più continuare di questo passo deludersi con prestazioni «normali». Il secondo tempo di Torino-Pescara è stato addirittura noioso in città a manifestazione supertorogranata. «Facevano scambi ad alta velocità e con una tale fantasia ha detto Castagner che era impossibile contrastarli. Giocando meglio avremmo potuto solo limitare il passo». «Non vi lasceremo mai» cantavano i tifosi granata. Hanno preteso molto ma nascondendo anche i dirigenti in caso di cessione di Muller e Cravero. Hanno ottenuto tutto adesso danno tutto. Insomma chi li ha detto che in B non si possa essere felici?

IL CALCIO IN EUROPA

### Il Barcellona di Crujff scende nella hit parade

**Tempi di Coppe** Il primo turno di mercoledì scorso ha aperto il valzer internazionale. Diamo un'occhiata a quattro campionati illustri fuori dai nostri confini. In Francia Germania Inghilterra e Spagna il calcio marcia già a pieno ritmo da alcune settimane e come da noi subisce l'effetto frenetico della stagione pre mondiale. I più sollecitati a scendere in campo sono stati i «cugini» francesi i quali sono giunti alla decima giornata. In testa alla classifica con 17 punti troviamo il **Bordeaux**. Distanziati rispettivamente di 2 e 3 punti seguono il **Paris S G** di Ives e il **Marsiglia** del papaverone di France Tapie. In Inghilterra la «Big League» è giunta alla 6 giornata in testa con 13 punti c'è l'**Everton**. **Liverpool** ed **Arsenal** protagoniste indiscusse dell'entusiasmante campionato della pas-

sata stagione fanno parte del gruppetto di squadre che inseguono a brevissima distanza. In Germania Occidentale nella Bundesliga dopo nove turni troviamo una conferma: i campioni in carica del **Bayern Monaco** travolgendo sul proprio terreno il **Bochum** per 5 a 1 sono solitari al comando con 14 punti. Segue un terzetto formato da **Norimberga**, **Bayer L.** e **Colonia** distaccato di 2 punti. Chiudiamo con la «Liga» spagnola i campioni in carica del **Real Madrid** tentano la scalata al 5 titolo consecutivo e lo scoppiettante inizio di campionato alimenta ancor più le speranze delle «merengues» madrilene. Dal canto loro i rivali di sempre del **Barcelona** guidati da **Johan Crujff** dopo appena tre turni di campionato sono già in piena crisi. Eppure la fragorosa campagna

acquisti dell'estate scorsa che ha portato in maglia blaugrana campioni del calibro di «Rambo» **Ronald Koeman** e di **Michelino Laudrup** ex bimbo prodigo della Juventus sembrava aver risolto quei piccoli problemi tecnici che ancora mancavano per rendere imbattibile il complesso del Barça. Sono bastate due disastrose trasferte in campionato contro avversari tutt'altro che irresistibili e un soffertissimo pareggio casalingo nella partita di andata del primo turno di coppa contro i modestissimi polacchi del **Legia Varsavia** per mettere a nudo enormi problemi di intesa fra i vari reparti e soprattutto l'inserimento ancora in una fase embrionale dei due nuovi acquisti. Tutto ora è rimesso alla enorme sapienza calcistica di **Crujff**.

(a cura di Stefano Papa)



Il centravanti Hugo Sanchez durante l'incontro Real Madrid Valencia

| INGHILTERRA                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | GERMANIA O.                                                                                                                                                                                                                                                                          | FRANCIA                                                                                                                                                                                                                                                                               | SPAGNA                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| (6ª giornata)<br>Charlton Everton 0-1 Coventry Luton 1-0 Liverpool Norwich 0-0 Manchester U Millwall 5-1 Nottingham F Arsenal 1-2 Queens P R Derby 0-1 Sheffield Aston V 1-0 Southampton Crystal P 1-1 Tottenham Chelsea 1-4 Wimbledon Manchester C 1-0                                                               | (9ª giornata)<br>St Pauli Amburgo 0-0 Bayern M Bochum 5-1 Kaiserautern Stoccarda 1-2 Norimberga Karlsruhe 2-0 Borussia D Colonia 0-0 Werder B Waldhof M 0-1 Fortuna D Bayer U 2-1 Borussia M Homburg 0-0 Bayer L Eintracht F 2-0                                                     | (5ª giornata)<br>Lione Lilla 2-1 Nantes Sochaux 0-1 Tolosa Racing P 1-0 Nizza Montpellier 3-0 Metz-Caen 0-0 Bordeaux Cannes 2-0 Paris S G Monaco 2-1 Mulhouse Brest 2-0 Auxerre Tolosa 2-1 Marsiglia St Etienne 2-0                                                                   | (3ª giornata)<br>Majorca-Castellon 2-1 Oviedo Barcellona 2-0 Osasuna Rayo V 2-1 Saragozza Tenerife 3-3 At Bilbao-Celta 2-0 Siviglia Logrones 3-1 At Madrid Malaga 0-0 Cadice Gijon 2-0 Real M Valencia 6-2 Valladolid Real S 1-0                                     |
| <b>LA CLASSIFICA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <b>LA CLASSIFICA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                 | <b>LA CLASSIFICA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                  | <b>LA CLASSIFICA</b>                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Everton 13<br>Liverpool 12<br>Coventry 12<br>Chelsea 11<br>Millwall 11<br>Arsenal 10<br>Norwich 10<br>Luton 8<br>Derby 8<br>Southampton 7<br>Manchester U 7<br>Charlton 6<br>Aston V 6<br>Queens P R 6<br>Fortuna D 6<br>Nottingham F 6<br>Wimbledon 6<br>Crystal P 5<br>Manchester C 4<br>Tottenham 4<br>Sheffield 4 | Bayern M 14<br>Norimberga 12<br>Bayer L 12<br>Colonia 12<br>Eintracht F 10<br>Borussia D 10<br>Stoccarda 10<br>Werder B 9<br>Nizza 9<br>Borussia M 9<br>Waldhof M 9<br>Bayer U 8<br>Kaiserautern 7<br>Fortuna D 7<br>St Pauli 7<br>Bochum 7<br>Amburgo 7<br>Homburg 6<br>Karlsruhe 6 | Bordeaux 17<br>Paris S G 15<br>Marsiglia 14<br>Sochaux 12<br>Tolosa 12<br>Valladolid 12<br>Tolosa 11<br>Auxerre 10<br>Nantes 10<br>Nizza 10<br>Mulhouse 9<br>Monaco 9<br>Montpellier 9<br>St Etienne 9<br>Lione 9<br>Caen 9<br>Racing P 8<br>Metz 8<br>Lilla 7<br>Cannes 6<br>Brest 6 | Siviglia 6<br>Real Madrid 5<br>At Bilbao 5<br>At Madrid 5<br>Valladolid 4<br>Oviedo 4<br>Logrones 4<br>Osasuna 4<br>Saragozza 3<br>Majorca 3<br>Barcelona 2<br>Cadice 2<br>Real Sociedad 2<br>Malaga 2<br>Tenerife 2<br>Rayo V 2<br>Celta 1<br>Gijon 1<br>Valencia 1 |